

MAFIA: PALERMO, CARABINIERI FANNO LUCE SU LUPARA BIANCA DI 17 ANNI



PALERMO - I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Palermo hanno fatto luce su un omicidio di mafia risalente a 17 anni fa. I militari dell'Arma hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Palermo su richiesta della Procura distrettuale nei confronti di 4 persone

ritenute affiliate a Cosa Nostra: Ferdinando Gallina, 40 anni, di Carini; Giovan Battista Pipitone, 68 anni, anche lui di Carini; Vincenzo Pipitone, 61 anni, di Torretta; Salvatore Gregoli, 59 anni, di Palermo. Devono rispondere tutti dell'omicidio di Giampiero Tocco, ucciso con il metodo della lupara bianca. Il 26 ottobre del 2000, Tocco e' stato sequestrato da un commando di uomini travestiti da poliziotti che hanno inscenato un posto di controllo a Terrasini. L'uomo era alla guida del suo fuoristrada, a bordo c'era anche la figlia di sei anni che venne risparmiata. Dopo che i sequestratori lo portarono via, fu proprio la bambina a chiamare la madre e fornire indicazioni sull'accaduto con un disegno. Il tutto venne anche registrato dalle microspie che i Carabinieri avevano installato nel fuoristrada di Tocco, sospettato del coinvolgimento dell'uomo nell'uccisione di Giuseppe Di Maggio, figlio di Procopio Di Maggio, gia' reggente della famiglia mafiosa di Cinisi e storico alleato di Toto' Riina (ITALPRESS)